



PROVINCIA DI MATERA

**VERIFICA PERIODICA SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI
PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA
*RELAZIONE EX ART.30 D.LGS. n.201/2022***

RICOGNIZIONE AL 31/12/2024

1) PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n.201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma coinvolgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi

- a) servizi pubblici locali di rilevanza economica: sono definiti all'art.2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"*; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);
- b) servizi pubblici locali privi di rilevanza economica: sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) servizi a rete: sono definiti a rete *"i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente"*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art.42 del D.Lgs. n.267/2000, tra cui quella di delibera in tema di *“organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione”* (art. 42 lett. e).

L'art.10, c.1, del decreto in parola stabilisce che *“Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”*.

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (D.Lgs. n.50/2016, ora D.Lgs. n.36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'art.17 del medesimo decreto;
- c) affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) gestione in economia mediante assunzione diretta del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art.114, c.1 del D.Lgs. n.267/2000), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.


In ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art.24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
 - b) gli obblighi di servizio pubblico;
 - c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
 - d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
 - e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti
- 

preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti: Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (art.14, c. 3); Motivazione qualificata richiesta dall'art.17, c.2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.

1.6 Gli adempimenti previsti

Il Decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) *la redazione della deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;*
- b) *la relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzazioni;*
- c) *la deliberazione dell'affidamento in house (di cui all'art.17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;*
- d) *la relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali (di cui all'art.30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n.175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;*
- e) *gli obblighi di trasparenza (di cui all'art.31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative*

modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n.201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2) LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo. Difatti, con deliberazione di Consiglio Provinciale n.56 del 15/12/2023 ad oggetto “*Servizi pubblici locali di cui all'articolo 30 del D.Lgs. n.201/2022 - Ricognizione e verifica periodica della situazione gestionale*” si approvava, in attuazione dell'art.30 del D.Lgs. n.201/2022, la relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica al 31/12/2022.

Con successiva deliberazione di Consiglio Provinciale n.34 del 12/12/2024 è stata effettuata la ricognizione e relativa relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica al 31/12/2023.

L'art.30 del D.Lgs. n.201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3) RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art.30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (Ato/Ata/Enti di Governo dell'ambito, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dalla Provincia di Matera, distinguendo in base:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOCCKETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Trasporto scolastico per disabili	Affidato a terzi ai sensi del D.L.gs. n.36/2023 e ss.mm.ii.	SI	NO	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art.30 dello stesso decreto n.201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4) SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte della Provincia di Matera i seguenti servizi, affidati a terzi dall'Ente:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Trasporto scolastico per disabili	Affidamento a terzi ai sensi del D.Lgs. n.36/2023 e ss.mm.ii.	Non diretta	a.s. 2024/2025 (settembre 2024 - giugno 2025)	Servizi alla persona

TRASPORTO SCOLASTICO

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

L'art.1, co.947, della Legge n.208/2015, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (c.d. legge di stabilità 2016), recita testualmente che "*ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle Province ... le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'art.13, co.3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e relative alle esigenze di cui all'art.139, co.1, lett. c), del D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112, sono attribuite alle Regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016*". Tali funzioni, precedentemente, erano attribuite alle Province.

La Regione Basilicata, nelle more del completamento del percorso di riordino, con D.G.R. n.699 del 22/06/2016 e seguenti, ha affidato alle Province la gestione dei servizi di trasporto e assistenza in favore degli studenti disabili delle scuole secondarie di secondo grado, mediante l'utilizzo dei fondi di cui all'art.1 – comma 947 – L. 108/2015 secondo il piano di riparto stabilito annualmente con D.P.C.M.

Il servizio di Trasporto Scolastico rivolto agli alunni disabili è volto a favorire il reale inserimento degli stessi nel contesto scolastico e nelle attività esterne alla scuola previste nel piano di studio. Tali attività si integrano con l'attività educativa e didattica, ed insieme, concorrono alla realizzazione dell'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità secondo un progetto unitario che vede coinvolti tutti gli operatori scolastici (dirigenti scolastici, docenti, collaboratori scolastici, operatori, genitori, équipe medica, etc.).

L'integrazione scolastica è un processo che implica adattamenti reciproci e si fonda, oltre che sui diritti inviolabili di rispetto della dignità umana e delle pari opportunità, su una complessità di riflessioni in merito ai bisogni "*speciali*" dei soggetti disabili e ai "*limiti*", di familiari, docenti di sostegno, curriculari o di tecnici e operatori, nell'offrire risposte adeguate ad essi, qualora lavorino in modo isolato e frammentato.

L'Area I - Servizio OO.II. della Provincia di Matera ogni anno, entro il mese di marzo, chiede alle scuole il reale fabbisogno dei servizi scolastici di competenza provinciale, su delega regionale (trasporto disabili e assistenza specialistica) per il successivo anno scolastico, in modo da inviare entro il mese di giugno la relativa richiesta di fabbisogno alla Regione Basilicata.

Il Servizio di Trasporto Scolastico, con relativo servizio di accompagnamento, richiesto dalle scuole superiori di II° grado del territorio provinciale, va assicurato in favore degli studenti che non sono in grado autonomamente, a causa della propria disabilità, di servirsi dei mezzi di linea o di affrontare percorsi a piedi, onde non arrecare loro ulteriori svantaggi.

Il servizio di Trasporto Scolastico rivolto ad alunni diversamente abili si inserisce in un quadro ben preciso: quello dell'istruzione aperta a tutti. L'educazione è uno degli aspetti fondamentali per la crescita e lo sviluppo di ogni individuo. Tuttavia, ogni studente affronta sfide uniche nel proprio percorso di apprendimento e, pertanto, detti servizi risultano essere indispensabili per consentire a ogni tipologia di allievo di raggiungere gli scopi prefissati nell'istruzione.

Tutto deve portare, quale obiettivo principale, a creare una didattica quanto più inclusiva possibile. Lo svantaggio scolastico, infatti, prevede al proprio interno studenti con disabilità, difficoltà di apprendimento, problemi emotivi o comportamentali. L'integrazione degli allievi con difficoltà deve avvenire nel miglior modo possibile e di qui la necessità di professionisti in grado di accompagnare gli studenti lungo il loro cammino formativo e culturale.

Accanto all'obiettivo principale volto a perseguire una didattica quanto più inclusiva, vi è quello di creare un ambiente inclusivo in cui ciascuno possa sentirsi sostenuto e valorizzato, grazie al supporto che viene dato all'ambiente scuola da detti servizi. Attraverso la collaborazione di tutti (scuola, famiglie, collaboratori, figure incaricate dei servizi, Enti Locali, si possono sviluppare strategie di insegnamento adattate alle esigenze degli studenti.

Detto servizio, nel tempo, ha contribuito a creare una cultura scolastica più empatica e rispettosa delle diversità, anche grazie ai buoni rapporti creatisi tra gli operatori incaricati dei servizi, le istituzioni scolastiche e le famiglie dei ragazzi. Tale collaborazione è essenziale per creare un ambiente di apprendimento coeso e costruttivo. Tra i risultati attesi, si evidenziano:

- *il potenziamento delle abilità personali, relazionali e di socializzazione favorendo uno sviluppo armonico sviluppo evolutivo del minore;*
- *prevenire situazioni di rischio e valorizzando i modelli di comportamento positivi;*
- *supporto pratico-funzionale, socio-relazionale e di facilitazione della comunicazione per tutte quelle attività scolastiche, ludico-ricreative e formative definite nel PEI dell'alunno.*

Tra i risultati perseguiti, si evidenziano i seguenti:

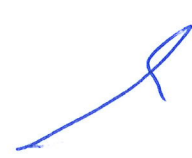
- *Facilitare la comunicazione, l'apprendimento, l'integrazione e la relazione tra l'allievo, la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali;*
- *Rendere accessibili e trasferibili all'allievo i contenuti didattici attraverso l'uso di metodologie e di strumenti specifici finalizzati a compensare le diverse difficoltà, a realizzare l'inclusione scolastica e a migliorare la socializzazione con i compagni di classe/scuola;*
- *Collaborare all'analisi delle richieste delle famiglie promuovendo relazioni efficaci;*
- *Dare continuità al servizio confermando ed integrando il gruppo di assistenti specialistici che in questi anni hanno seguito gli stessi allievi (alcuni ormai per l'intero percorso), "affinando" e migliorando di anno in anno le modalità di approccio al servizio, di interazione con la rete degli attori (formatori, genitori, enti territoriali, ecc...);*
- *Assicurare, comunque, forme di supporto anche ai numerosi allievi non in possesso di L.104 ma che necessitano comunque di figure di riferimento.*

B) Contratto di servizio

➤ Oggetto (sintetica descrizione del servizio)

OPERATORE ECONOMICO	N. ALUNNI	IST. SUPERIORE	TRAGITTO
Associazione A.V.P.A. "Croce Bianca" di Stigliano (MT) con sede in Stigliano alla via Cialdini, n.36 (C.F.:3690025220774)	1	Istituto Superiore Omnicomprensivo "F. Alderisio" di Stigliano	Stigliano – abitazione / Istituto e viceversa dal lunedì al sabato
Ditta Cantisani Autolinee e Servizi di Cantisani Margherita Lucia & C., con sede in Latronico (PZ) alla via Provincia snc (P.I.:02083230769)	6	I.I.S. "Pitagora" di Policoro I.I.S. "E. Fermi" – sedi di Policoro e di Nova Siri	Rotondella – Nova Siri – Policoro – Scanzano Jonico / Istituto e viceversa dal lunedì al sabato

Il Servizio di Trasporto Scolastico per disabili è affidato ad operatori adibiti a svolgere detto servizio, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art.50 c.1 lett. b) del D.Lgs. n.36/2023 e ss.mm.ii.



➤ **Data di approvazione - durata - scadenza affidamento**

Il servizio di trasporto scolastico per disabili è affidato dal mese di settembre 2024, in concomitanza con l'apertura della scuola e termina con la chiusura dell'anno scolastico prevista in data 10/06/2025, come di seguito:

OPERATORE ECONOMICO	ATTO DI AFFIDAMENTO
Associazione A.V.P.A. "Croce Bianca" di Stigliano (MT) con sede in Stigliano alla via Cialdini, n.36 (C.F.:3690025220774)	Determinazioni di Area I n.447 del 11/09/2024 (R.G. n.1609/2024)
Ditta Cantisani Autolinee e Servizi di Cantisani Margherita Lucia & C., con sede in Latronico (PZ) alla via Provincia snc (P.I.:02083230769)	Determinazioni di Area I n.448 del 12/09/2024 (R.G. n.1614/2024)

➤ **Valore complessivo, su base annua del servizio affidato**

Il valore complessivo su base annua del servizio è sempre presumibile, considerato che è realmente svolto solo con la frequenza giornaliera dell'alunno interessato a detta attività

OPERATORE ECONOMICO	IMPORTO
Associazione A.V.P.A. "Croce Bianca" di Stigliano (MT) con sede in Stigliano alla via Cialdini, n.36 (C.F.:3690025220774)	€7.497,00 iva inclusa
Ditta Cantisani Autolinee e Servizi di Cantisani Margherita Lucia & C., con sede in Latronico (PZ) alla via Provincia snc (P.I.:02083230769)	€37.886,41 iva inclusa

➤ **Criteri tariffari**

Servizio gratuito per gli utenti, su somme erogate dalla Regione Basilicata in favore della Provincia di Matera. Ai sensi dell'art.28, comma 1, lett. a), della legge n.118/1971, ai soggetti che non siano autosufficienti e che frequentino la scuola dell'obbligo o i corsi di addestramento professionale finanziati dallo Stato viene assicurato il trasporto gratuito dalla propria abitazione alla sede della scuola o del corso e viceversa. Il trasporto scolastico risulta strumentale a garantire il diritto all'istruzione delle persone con disabilità e, pertanto, tale inquadramento dovrebbe comportare la non onerosità del servizio, sulla base sia della normativa nazionale (Legge n.118/1971), sia della normativa e della giurisprudenza, europea e internazionale, formatasi sul tema.

Il diritto all'istruzione delle persone affette da disabilità ha, come noto, rilevanza costituzionale, con particolare riguardo all'art.2 (tutela dei diritti inviolabili dell'uomo e principio di solidarietà), all'art.3 (principio di uguaglianza), all'art.34 (apertura della scuola a tutti) e all'art.38 (diritto all'educazione anche in presenza di una disabilità) della Carta costituzionale.

L'integrazione scolastica delle persone con disabilità richiede adattamenti sia logistici che didattici alla singola persona, attraverso la definizione di percorsi educativi individualizzati che riflettano le difficoltà specifiche di ciascuno studente con disabilità e le caratteristiche del gruppo in cui l'inserimento deve essere realizzato.

Il servizio di trasporto scolastico disabili, quindi, rientra nell'ambito del diritto all'istruzione e non in quello dell'assistenza socio-sanitaria, con la conseguenza che sulla famiglia dello studente non incombe un onere di contribuzione mentre ricade sulla amministrazione lo svolgimento del servizio di trasporto scolastico al fine di garantire l'immediato e tempestivo esercizio del diritto fondamentale all'istruzione dello studente con disabilità.

Pertanto, tale servizio deve essere reso a titolo gratuito in conformità con l'art.28, comma 1, L. n.118/1971 ed il principio del divieto di discriminazione di cui agli artt.21 Carta dei diritti fondamentali UE e dell'art.14 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

➤ **Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti**

L'operatore economico del servizio, giusto affidamento, dispone di mezzi idonei e personale qualificato,



al fine di prestare l'attività in orario scolastico e anche in orari diversi da quelli di apertura e chiusura dell'Istituto scolastico, trasportando l'alunno dalla propria abitazione all'istituto e viceversa, con relativo accompagnamento. I contratti di detto servizio hanno decorrenza da settembre 2024 con scadenza prevista in data 10 giugno 2025 (intero anno scolastico 2024/2025). Tra gli obblighi più rilevanti in capo ai soggetti affidatari c'è il rispetto del programma di esercizio, consistente fondamentalmente nel percorso A/R abitazione/istituto scolastico e, pertanto, il personale di guida e quello preposto all'accompagnamento si devono attenere scrupolosamente a detti programmi e non introdurre di propria iniziativa variazioni o addizioni ai servizi programmati, né prendere accordi diretti con le famiglie e/o con gli operatori dei vari enti, al fine di evitare disguidi.

L'accompagnatore deve già trovarsi a bordo del mezzo sin dall'inizio del servizio: il trasporto non può assolutamente avere inizio in assenza di tale figura e il mezzo, una volta caricati gli utenti alla prima località, deve quindi proseguire il servizio raggiungendo le successive località previste dal programma di esercizio, rispettando tassativamente sia la progressione che gli orari indicati, per la salita e/o la discesa degli altri utenti. Il servizio termina con la discesa dell'ultimo utente nella località prestabilita (istituto scolastico o abitazione). Il personale di guida (e di accompagnamento) è tenuto a utilizzare in modo corretto e costante i sistemi di ritenuta presenti sugli autoveicoli (cinture di sicurezza e ancoraggi per carrozzine in caso di uso), a verificare che gli utenti siano posizionati ed assicurati in modo adeguato e in presenza di carrozzine accertarsi che queste siano ancorate correttamente queste al mezzo.

Eventuali variazioni da attuarsi sui servizi programmati (percorso), in conseguenza alle richieste delle scuole e in ogni caso autorizzati dall'ufficio provinciale, avvengono di norma con cadenza mensile dall'inizio dell'anno scolastico. A fronte di esigenze improvvise e non preventivabili, sono possibili variazioni con cadenze più ravvicinate, nel rispetto delle tempistiche di consegna delle variazioni da parte dei soggetti preposti.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

- **Struttura preposta al monitoraggio** – Area I - Ufficio Organi Istituzionali
- **Controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità:** mensilmente gli operatori economici incaricati del servizio, presentano regolare fatture e/o note contabili con tabelle delle presenze mensili, al fine del relativo pagamento. A fine anno scolastico (entro il mese di luglio di ogni anno) si trasmette alla Regione Basilicata la relativa rendicontazione.

D) Identificazione soggetto affidatario

n.	OPERATORE ECONOMICO
1	Associazione A.V.P.A. "Croce Bianca" di Stigliano (MT) con sede in Stigliano alla via Cialdini, n.36 (C.F.:3690025220774)
2	Ditta Cantisani Autolinee e Servizi di Cantisani Margherita Lucia & C., con sede in Latronico (PZ) alla via Provincia snc (P.I.:02083230769)

E) Andamento economico

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio:

- a.s. 2022-2023 - €88.622,21
- a.s. 2023/2024 - €86.340,20
- a.s. 2024/2025 - €45.383,41

F) Qualità del servizio

Nel perseguire l'obiettivo di un costante miglioramento dei servizi offerti, sono stati individuati standard di qualità che quantificano e misurano il livello di qualità garantito nell'erogazione del servizio di trasporto e accompagnamento per allievi con disabilità.

- Il primo riguarda l'esecuzione del trasporto volto a certificare il rispetto delle sequenze, delle tempistiche e dei passaggi corrispondenti al programma di esercizio.

- Altro parametro riguarda il controllo mezzi in esercizio che interessa l'efficienza dei mezzi stessi e la loro conformità.
- Ulteriori due parametri riguardano il personale impiegato nell'erogazione del servizio: il controllo del personale alla guida e del personale di accompagnamento si sostanzia nella verifica e possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Mensilmente si prendono contatti verbali con le istituzioni scolastiche coinvolte al servizio (docente di riferimento area sostegno), per accogliere eventuali lamentele e/o suggerimenti.

G) Obblighi contrattuali

Ad oggi, risultano rispettate tutte le obbligazioni contrattualmente assunte dall'aggiudicatario.

H) Vincoli

Ad oggi, risultano rispettati tutti i vincoli dettati da disposizioni legislative vigenti.

I) Considerazioni finali

L'integrazione scolastica delle persone con disabilità costituisce fattore fondamentale dello sviluppo della personalità e trova il suo fondamento costituzionale nell'art.38 Cost. Essa richiede adattamenti sia logistici che didattici alla singola persona con disabilità, attraverso la definizione di percorsi educativi individualizzati che riflettano le difficoltà specifiche di ciascuno studente con disabilità e le caratteristiche del gruppo in cui l'inserimento deve essere realizzato.

All'Ente spetta l'affidamento del servizio ad operatori economici e le relative somme vengono stanziare dalla Regione Basilicata che, annualmente, attribuisce tali funzioni alla Provincia.

Il comma 947 dell'art.1 della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha disposto le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e sensoriali, di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n.104, e relative alle esigenze di cui all'art.139, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n.112 del 31 marzo 1998.

Si può affermare che il servizio rispecchia i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e, in base alle diverse e nuove esigenze che possono essere rappresentate dagli istituti scolastici del territorio provinciale, in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura, l'Ente cercherà di garantire al meglio detto servizio.

Matera, 11/11/2025



IL DIRIGENTE DELL'AREA I
Dr. Vincenzo PIERRO